

Italia Nostra – sezione Viterbo  
Alla ricerca dei beni comuni  
Regione Lazio  
Dossier 07  
2022

Allegati

Nota sulla Via Francigena

Verso Roma e oltre: un itinerario per il sud e l'Oriente  
Un tracciato antico ponte ed eco di paesaggi e valori

Antonella Cipollone

Itinerario di antica storia e cammino secolare di spiritualità, la Via Francigena (Francisca o Romea) scende dall'Europa occidentale in direzione di Roma, la Città eterna verso la quale, nel 990, mosse i suoi passi da Canterbury l'arcivescovo Sigerico diretto al soglio di Pietro per ricevere il Pallio dal Papa.

L'articolazione topografica della Via Francigena è, infatti, a noi pervenuta in forma di diario di viaggio redatto dallo stesso Sigerico il quale descrisse le 79 tappe del suo itinerario di ritorno verso Canterbury.

La strada dei pellegrini cui la sezione di Viterbo ha dedicato il suo lavoro è storia di più cammini, molti dei quali confluiscono, al presente, nell'Associazione europea delle Vie Francigene (AEVF) che ne preserva e promuove valori, percorsi e *genius loci* diffuso.

Particolare menzione per la bellezza e l'unicità dei luoghi attraversati oltre la Tuscia, considerata nel dossier, merita la Francigena romana che nel suo itinerario include, tra gli altri, i paesaggi della *Regina viarum*, l'Appia antica, per la quale Antonio Cederna, fondatore di Italia Nostra, intraprese una lunga battaglia culturale di tutela nella metà del secolo scorso.

In questa breve nota si vuole ricordare che, al presente, proprio nel Lazio, è presente una tappa particolare, inedita, della Via Francigena, l'isola di Ventotene, dove, nel 1941, Altiero Spinelli, Eugenio Colomi ed Ernesto Rossi diedero vita all'omonimo Manifesto al quale affidarono ragioni e speranze del sogno di una "Europa libera ed unita".

L'inclusione di Ventotene, Area Marina Protetta e Isola della pace – Porta d'Europa, nella rete delle vie francigene europee riveste, pertanto, un elevato valore simbolico essendo stata l'isola luogo di confino fascista.

La scelta di riconoscere l'isola di Ventotene tappa della Via Francigena trae forza dal riconoscimento concorde di principi, valori ed ideali europei radicati nella libertà e nella difesa della democrazia e dei diritti umani.

A supporto di tale orientamento, la Commissaria straordinaria per il recupero e la valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di S. Stefano, On. Silvia Costa, ha promosso la costituzione in questa stessa sede, tra gli altri, di un istituto dedicato a studi sull'Europa e il Mediterraneo, vie di terra e di mare attraversate da guerre e migrazioni dolorose.

In questa nuova identità di terra di pellegrinaggio, la Via Francigena ha rinnovato, ancora una volta, la sua storia antica proponendosi itinerario di ideali e principi che riconosce nella libertà e nel dialogo tra popoli una delle sue tappe più importanti.

Ventotene si inserisce, pertanto, nella diramazione meridionale della Via Francigena che, attraversata la Puglia, va ad affacciarsi sulle sponde del levante mediterraneo guardando alla Terra santa: ancora

ponte tra Occidente e Oriente, eco antica di cammini di spiritualità ma anche itinerario contemporaneo di speranza per un nuovo umanesimo.